

Ecco alcuni mali che minacciano la nostra Murgia

● «Città murgiana». Espressione che evoca antichi progetti. Ma non tanto, almeno per quanto riguarda Altamura, Gravina, Santeramo e Poggiorsini. Quattro comuni che lavorano all'unisono a un piano strategico utilizzando la stessa espressione che Matera aveva varato a valle di uno studio di un gruppo di lavoro coordinato dal prof. Leonardo Cuoco. Di quel lavoro, della sua intuizione legata alla pianificazione della Città murgiana, non se ne è fatto più nulla, denaro pubblico sprecato. Unica traduzione, riduttiva, l'avvio di alcuni insediamenti lungo la statale 99 legati al consumo. I cugini pugliesi studiano, ci scipano le idee e da queste parti si spera che per chissà quale simpatica congiunzione astrale venga comunque riconosciuta una certa leadership a Matera che, intanto, di quel piano strategico non è partecipe.

Il tema si ripropone tramite una campagna evocata



INQUINATO Il torrente Gravina

da da Italia Nostra, attenta anche all'altopiano murgico. Quale, in questo caso la minaccia più frequente? la vulnerabilità dell'area. Il Basta fare riferimento alle numerose segnalazioni al Corpo forestale dello Stato circa la presenza di discariche abusive. Ma c'è anche chi denuncia la questione dell'inquinamento del torrente Gravina. L'habitat murgico non può certo prescindere dai suoi corsi d'acqua. [p.d.]